Nasce dall'accordo tra Eni-Shell e il comune di Viggiano e sarà a beneficio anche di altri paesi

Un bonus per 11 comuni della Val d'Agri

Un accordo di 22,5 milioni e mezzo di euro che impegna le compagnie petrolifere per 4,5 milioni di euro all'anno, per i prossimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio 2022

Bonus energetico in 11 paesi della Val d'Agri- Firma dell'Accordo

"Chi tanto e chi niente". E' stato anche questo il commento da parte di alcuni cittadini di Roccanova all'accordo sul "bonus energetico" siglato il 1° dicembre scorso e che riguarda le famiglie di 11 comuni lucani della Val d'Agri. Nulla di invidia chiariamo, ma solo un senso di rammarico per una situazione che al momento vede i cittadini di Roccanova, unici in Basilicata, senza alcun contributo (c'è per il momento una promessa…) né il gas metano. Che, lo ricordiamo, è alle porte ma non ancora in paese dove la rete cittadina costruita a fine anni '90 è ancora alimentata a Gpl.

Precisiamo anche che l'accordo di Viggiano riguarda i territori di quei comuni su cui insistono gli impianti delle estrazioni petrolifere e che è indipendente da quello "Bonus gas" che si può percepire dalla Regione. "Si tratta nello specifico- come si legge in un comunicato stampa - della conclusione di una lunga trattativa con le multinazionali Eni e Schell ed il presidente della Conferenza dei Sindaci e sindaco di Viggiano, Amedeo Cicala, ha sottoscritto l'accordo quinquennale per il bonus energetico. Un accordo che può contare su una dotazione finanziaria di 22,5 milioni e mezzo di euro che saranno suddivisi tra i cittadini residenti nei comuni di Viggiano, Grumento Nova, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Paterno, Montemurro, Moliterno e Calvello". L'accordo, che fa seguito al Disciplinare attuativo delle linee guida per la fornitura di gas naturale, il cosiddetto "Bonus gas" siglato nel 2015 e oggetto di un addendum nel 2019, "impegna le compagnie energetiche per 4,5 milioni di euro all'anno, per i prossimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio 2022. A porre la firma, il sindaco di Viggiano, Amedeo Cicala, in rappresentanza dei comuni sopra citati, Manfredi Giusto, responsabile Upstream Italia di Eni e Marco Marsili, VP Shell Italia E&P e Country Chair di Shell Italia".Per il sindaco Cicala- come si evidenzia in un podcast della Regione all'indirizzo https://open.spotify.com/episode/36CmIgSWaoh8Bw5AQ1mMRklegge -"si tratta di un accordo storico perché coglie l'obiettivo di sostenere concretamente le famiglie della Val d'Agri. Una somma molto importante come 22,5 milioni di euro arriverà direttamente nelle tasche dei cittadini degli undici comuni interessati, per i prossimi cinque anni. Inoltre il superamento dell'ex 'Bonus gas' con il nuovo accordo quinquennale, consente di eliminare ogni diseguaglianza tra i cittadini: anche i residenti nelle aree rurali degli undici comuni, sprovvisti di allacciamento alla rete gas, potranno infatti accedere alle agevolazioni energetiche. Un risultato che abbiamo ottenuto anche grazie ad un dialogo costante e proficuo con la joint-venture Eni-Shell, nell'ottica di un comune interesse per lo sviluppo di questo territorio".Per Eni e Shell, titolari in joint venture della concessione "il Bonus Energetico Val d'Agri si pone in continuità e in sinergia con il Nuovo Protocollo di Intenti siglato lo scorso mese di giugno con la Regione Basilicata in relazione alla proroga della concessione Val d'Agri che prevede, tra gli altri, l'impegno a fornire ai cittadini lucani un quantitativo di gas destinato ai consumi delle famiglie e delle pubbliche amministrazioni. Questo ulteriore sostegno è per noi un importante segnale di attenzione e vicinanza a un territorio direttamente interessato dalle nostre attività. Il supporto ai consumi delle famiglie, in questa particolare contingenza economica, è una parte importante dell'accordo rivolto anche a sostenere politiche di efficientamento e transizione energetica, attraverso i progetti dei Comuni interessati. Ringraziamo i Sindaci per il costruttivo dialogo intessuto nell'interesse dei cittadini della Val d'Agri".